

“Attenzione a chi fai entrare”

Giovanni 10:1-11- “In verità, in verità vi dico che chi non entra per la porta nell'ovile delle pecore, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Ma colui che entra per la porta è il pastore delle pecore. A lui apre il portinaio, e le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori. Quando ha messo fuori tutte le sue pecore, va davanti a loro, e le pecore lo seguono, perchè conoscono la sua voce. Ma un estraneo non lo seguiranno; anzi, fuggiranno via da lui perchè non conoscono la voce degli estranei.

Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono quali fossero le cose che diceva loro. Perciò Gesù di nuovo disse loro: “In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti quelli che sono venuti prima di me, sono stati ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta; se uno entra per me, sarà salvato, entrerà e uscirà, e troverà pastura. Il ladro non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere; io sono venuto perchè abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore.” Dio attraverso il suo Spirito vuole che non rimaniamo nell'ignoranza, ma vuole insegnarci, vuole ricordarci che siamo in una battaglia continua, che siamo continuamente mirati dal nostro più grande nemico che è il diavolo, continuamente lui cerca di farsi posto nelle nostre vite, cerca di prendere il dominio delle nostre vite. Gesù ci insegna qualcosa di grande, qualcosa di profondo, nella sua Parola ci insegna come riconoscere, come accorgerci che il diavolo sta cercando un'entrata, o forse ha già trovato un'entrata, ci mette in guardia, come ha messo in guardia i suoi discepoli. In 2° Re 6, vediamo un episodio che ci parla anche di questo, dove vediamo che il re di Siria era in guerra contro Israele, e continuamente cercava di preparare un attacco per riuscire a sconfiggerlo, ma in questo racconto noi troviamo che questo re, progettava questi attacchi, ma in un modo che lui non sapeva, il re d'Israele ogni volta riusciva a capire come e dove avrebbe attaccato e quindi riusciva a contrattaccare prima e quindi a difendere Israele. Ad un certo punto questo re si accorge di questa stranezza e chiede ad uno dei suoi servi chi è che fa la spia, e questo gli risponde: “Nessuno, o re, mio signore!, ma Eliseo, il profeta che sta in Israele, fa sapere al re d'Israele persino le parole che tu dici nella camera dove dormi.” Il profeta aveva un rapporto talmente

profondo con Dio, che il suo Spirito gli parlava, e lui sapeva in anticipo gli attacchi che avrebbe compiuto il re di Siria, quindi riusciva a mandare all'aria questi piani. Quindi questo ci fa vedere come anche noi, come credenti, avendo lo Spirito di Dio, siamo in grado di conoscere prima che cosa il diavolo vuole fare contro le nostre vite, soprattutto come vuole entrare nelle nostre vite. Quindi lo Spirito Santo ci avverte insegnandoci la sua Parola e tutto quello che noi troviamo nella sua Parola, ci serve proprio per avvertirci e per farci rendere conto quali sono i nostri punti vulnerabili. E Gesù ha spiegato un po' questo concetto nel vangelo di Giovanni 10:1-11, dove vediamo che tra i vari personaggi, ci sono due persone che spiccano in questo racconto, che sono Gesù e il ladro. Gesù è il vero Pastore e il ladro è qualcuno che invece si spaccia per il vero pastore. Gesù entra per la porta dell'ovile, quindi entra alla luce del sole per la via principale, perchè le pecore lo conoscono, Gesù parla e le pecore riconoscono la sua voce e dà vita abbondante, dice addirittura che Lui è la porta, quindi le pecore che escono e entrano dall'ovile, passano da Gesù, perchè Gesù è la porta, e Lui dà vita abbondante, Quindi noi riconosciamo che è Gesù perchè ci dà questa vita abbondante. E l'altro personaggio, che è il ladro, invece è tutto l'opposto, qui ci dice che non entra per la porta, quindi troverà una via secondaria, e che ha una voce sconosciuta, non è la voce di Gesù, e viene per rubare, ammazzare e distruggere. Quindi vediamo proprio l'opposto di quello che è Gesù. Il ladro non entra per la porta, quindi non entrerà per la parte più evidente, per la parte di entrata della nostra vita, perchè non è autorizzato a farlo, Gesù è la porta quindi lui non può entrare per la porta. C'è una versione che dice che si arrampica da un'altra parte, quindi c'è addirittura questa immagine di questo ladro che trova anche l'appiglio per riuscire ad arrivare fino al punto in cui può entrare. Quindi questo ladro trova altri punti di accesso, e questo dobbiamo ben tenere in mente, che non entrerà mai per la porta principale, quindi non lo vedremo in un modo evidente, forse entrerà per una finestra che non è ben chiusa o da un altro punto di accesso. Quindi la prima cosa è tenere chiuse le altre parti, siamo chiamati a tenere ben chiuse le altre entrate, siamo chiamati a vegliare sulle altre entrate e stare bene attenti che siano davvero chiuse, proprio perchè questo ladro non entri. Noi sappiamo che il diavolo cerca di metterci in tutte le circostanze in cui noi siamo più vulnerabili, in cui siamo più soggetti a cedere, per esempio si usa della stanchezza fisica, quando ci sentiamo stanchi e appesantiti, quando ci sentiamo scoraggiati, il diavolo prende questo punto di entrata per entrare nella nostra vita. Quindi dobbiamo stare ben attenti a queste vie

secondarie, la porta rimane Gesù, però ci sono anche queste vie secondarie che dobbiamo ben vigilare perchè il diavolo non entri. Ma dove sono i punti attraverso i quali lui può entrare, in Proverbi 4:23- **“ Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, poiché da esso provengono le sorgenti della vita.”** Quindi vediamo che dal cuore provengono le sorgenti della vita, ecco perchè molto spesso Gesù ci insegna che dobbiamo convertirci con tutto il nostro cuore, dobbiamo adorare Dio con tutto il nostro cuore, dobbiamo amarlo con tutto il nostro cuore, cercarlo con tutto il nostro cuore, quindi ogni cosa sottolinea che ci vuole tutto il nostro cuore, proprio perchè dal cuore provengono le sorgenti di vita. Quindi è il nostro cuore il primo punto di accesso per il diavolo, dobbiamo stare attenti quindi vegliare e custodire bene il nostro cuore, più di ogni altra cosa. Nel nostro cuore abbiamo tante cose, abbiamo i sentimenti, le nostre aspirazioni, i nostri desideri, abbiamo la nostra volontà, quindi capiamo che è un facile bersaglio per il diavolo, perchè ad esempio se abbiamo dei sentimenti negativi e ci lasciamo prendere da questi sentimenti, è chiaro che il diavolo trova un punto di entrata attraverso il nostro cuore. Dobbiamo ricordarci bene, che quando il diavolo entra, lo fa per un motivo, lo fa per rubare le cose buone di Dio, le benedizioni, la nostra pace, la vita nello Spirito, la comunione con Dio, l'unzione, verrà per distruggere, per devastare tutto, perchè entrerà magari con un po' di amarezza, e l'amarezza diventerà odio, l'odio si trasformerà in azione e alla fine tra noi e Dio si formerà una barriera. Quindi dobbiamo stare attenti, perchè quando il diavolo entra anche per delle vie secondarie, ha degli scopi ben precisi. Quindi non tralasciamo queste cose, pensando che passeranno, che il tempo cancellerà le cose, così facendo diamo un punto d'entrata al diavolo. In Marco 7:21-22- **“perchè è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia, sguardo maligno, calunnia, superbia, stoltezza.”** Qui Gesù ci insegna che quello che noi facciamo, è il frutto di quello che abbiamo nel nostro cuore, quindi se noi permettiamo un punto di entrata attraverso il nostro cuore, questo si trasformerà anche in azioni. Quindi tutte queste cose nascono dal cuore dell'uomo, ed è per questo che Proverbi ci dice: “custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, perchè da lì provengono le sorgenti di vita”, se noi non custodiamo il nostro cuore, non sgorgheranno sorgenti di vita, ma al contrario sorgenti di morte, infatti ci sarà amarezza, adulterio e tutte le cose che abbiamo letto, quindi dobbiamo stare attenti a custodire il nostro cuore. Ed è per questo anche che nell'armatura troviamo la corazza della giustizia, quando Paolo c'insegna

di rivestirci dell'armatura di Cristo, parla della corazza della giustizia, perchè la corazza sta davanti al cuore, protegge gli organi vitali, protegge il nostro cuore e quindi dobbiamo rivestire questa parte perchè è molto vulnerabile, molto importante che può essere un punto di entrata per il diavolo. Salomone per esempio, ha iniziato come un uomo che amava Dio, era molto benedetto da Dio, aveva un Regno eccezionale, eppure Salomone ha lasciato entrare il diavolo nel suo cuore attraverso l'adulterio, quindi il suo cuore è stato un punto d'entrata per il diavolo, che ha rubato tutto quello che Dio gli aveva dato e gli voleva dare, e ha distrutto tutto quello che c'era di buono nella sua vita. E quindi il nostro cuore è il primo punto di entrata, poi c'è anche la nostra mente che è un altro punto di entrata, e anche quà dobbiamo vegliare sui nostri pensieri, dobbiamo stare attenti a quello che c'è nella nostra mente, ai ragionamenti che coltiviamo, perchè è attraverso i nostri pensieri che satana ci parla, che mette il dubbio, mette la paura, l'insicurezza, ed è per questo che la Bibbia ci dice di rinnovare la nostra mente, quindi di trasformare, di cambiare la nostra mente. Se i nostri pensieri sono carnali, ovviamente non possiamo camminare nello Spirito, se i nostri pensieri non sono corretti, non sono i pensieri di Dio, non riusciremo di conseguenza a camminare nello Spirito, ma cammineremo in base ai nostri pensieri. In 2° Corinzi 10:5, ci dice che i nostri pensieri devono essere sottomessi a Cristo, perchè quando noi incominciamo a ragionare, rischiamo che i nostri ragionamenti vadano al di sopra della Parola di Dio. Tutto quello che non corrisponde alla Parola, va affrontato e abbattuto, un errore che facciamo spesso, è invece di lasciare questi pensieri, alle volte addirittura li coltiviamo, li alimentiamo, così il tutto si accumula e diventa qualcosa che non riusciamo più ad abbattere. E' importante che ricordiamo queste cose e che incominciamo a metterle in pratica, cioè Gesù vuole che quando noi incominciamo ad accorgerci che il diavolo è entrato attraverso il nostro cuore, o i nostri pensieri, abbattiamo subito queste cose, anche perchè il diavolo quando incomincia ad entrare nella nostra mente, nei nostri pensieri, inizia a discutere con noi, quindi la nostra mente incomincia a lavorare e questo lui lo fa perchè sa che se riesce a controllare la nostra mente, allora controllerà le nostre azioni. Se riesce a farci discutere, a ragionare con lui e se riesce ad avere la meglio sui nostri pensieri, e a controllare i nostri pensieri, allora controllerà le nostre azioni, quindi ci farà fare delle decisioni sbagliate. Questo parte tutto dai nostri ragionamenti è per questo che non dobbiamo discutere, accorgiamoci quando lui incomincia a discutere con noi e tronchiamo questo discorso perchè ci porta veramente fuori. Quindi

state saldi dice anche l'apostolo Paolo contro le insidie del diavolo, che sono qualcosa che apparentemente sembra innocuo, qualcosa che non fa del male, e tante volte noi accogliamo dei pensieri o dei sentimenti che in fondo non sono niente di male, li coltiviamo, li lasciamo là, li alimentiamo, invece troppo spesso si forma un punto di accesso nella nostra vita. E anche quà l'apostolo Paolo c'insegna nell'armatura ad usare l'elmo della salvezza proprio per proteggere la nostra mente, i nostri pensieri, perchè la mente è la parte più vulnerabile, è la parte dove se ci viene insinuato qualche pensiero, incomincia ad esserci insicurezza, il dubbio, la paura, e quindi il diavolo lavora così nella nostra mente, mette i suoi pensieri, discute con noi, noi ci caschiamo incominciamo a discutere, e qua incomincia a nascere dentro di noi l'insicurezza anche dove magari un momento prima ci sentivamo sicuri e convinti, incominciamo a vacillare. Questo è qualcosa che vediamo ogni giorno, attraverso la pubblicità, la televisione, il cinema, tutto è fatto per lavorare nelle persone, e la stessa cosa fa il diavolo, che lavora allo stesso modo attraverso i nostri pensieri, attraverso il nostro cuore e quà ovviamente è racchiuso anche quello che vediamo e quello che ascoltiamo. Quindi l'elmo della salvezza protegge la nostra mente, quindi non lasciamo che il diavolo entri per cominciare a distruggere, a rubare e ammazzare, quello che facciamo, dipende da quello che pensiamo, dice la Bibbia, e quello che pensiamo dipende da quello che c'è nel nostro cuore. Quindi cuore e mente sono i punti secondari da dove il diavolo punta e cerca di poter entrare. Quindi il vero Pastore Gesù Cristo entrerà sempre dalla porta, e noi lo riconosceremo sempre, perchè è Lui che entra dalla porta e porta vita, ma questo ladro entra dalle parti secondarie e non sarà quindi così evidente, e cercherà di entrare attraverso i pensieri, i sentimenti, che alla fine portano distruzione nella nostra vita, lo scopo è quindi quello di riuscire subito ad identificarli, di riuscire a chiudere tutti i punti di accesso, ma se per qualche motivo questi punti dovessero rimanere aperti e il diavolo riesce ad entrare nel nostro cuore, cerchiamo allora subito il Signore per respingere, per rifiutare ed abbattere questi sentimenti. Gesù ci insegna ad accorgerci di questo, Lui entra per la porta e noi stessi usciamo ed entriamo da Lui, ma il diavolo entra da punti di entrata secondari e se trova una finestra aperta entra e distrugge, quindi cerchiamo anche la benedizione dello Spirito Santo ogni giorno, essere ripieni dello Spirito Santo per avere rivelazione di queste cose e accorgerci che il diavolo sta entrando o è già entrato in determinati pensieri.